



Home

Blog

Ultima Ora

Guida Tv

Games

Cruciverba

Segnala Blog

Social News

Cerca

Accedi

Zazoom di 5 nov 2024

Manovra 2025: l'INPS valuta positivamente gli interventi sulle pensioni

Seguici in Rete



Facebook



Tik Tok



Twitter



Instagram



You Tube



Iscriviti

AD

manovra 2025

Il presidente dell'**INPS**, Gabriele Fava, ha espresso un giudizio favorevole sulla Legge di Bilancio **2025**, sottolineando come le misure previste possano avere effetti positivi sul sistema previdenziale italiano. Durante l'audizione presso le commissioni Bilancio di Camera e Senato, Fava ha evidenziato che il disegno di legge rappresenta una svolta rispetto agli **interventi** temporanei adottati negli anni precedenti per contrastare le pressioni inflazionistiche.

Un aspetto centrale della **manovra** è il ritorno al regime ordinario di perequazione delle **pensioni** in relazione all'inflazione. Fava ha sottolineato l'importanza di mantenere questo meccanismo, salvo in situazioni eccezionali come durante la pandemia da COVID-19. Per il 2024, con un'inflazione stimata allo 0,8%, si prevede un recupero completo, superando le limitazioni applicate nel biennio 2023-2024 per le **pensioni** più elevate.

La **manovra** include anche proroghe di **interventi** a favore dei pensionati con redditi inferiori al trattamento minimo **INPS** per il biennio **2025-2026**, consentendo un graduale rientro dalle misure di sostegno per le categorie più vulnerabili. Fava ha osservato che, sebbene l'attuale livello di inflazione riduca la pressione sulle finanze pubbliche, gli incrementi delle prestazioni rimangono contenuti.

Inoltre, il presidente dell'**INPS** ha evidenziato l'effetto combinato delle norme sulla flessibilità in uscita dal lavoro e del cosiddetto "**bonus Giorgetti**", che potrebbero contribuire a un nuovo

equilibrio necessario per la sostenibilità del sistema previdenziale. Fava ha sottolineato che, considerando le riforme degli ultimi trent'anni—tra cui l'adeguamento della perequazione, l'aumento dei requisiti pensionistici e le modifiche al calcolo degli importi—è difficile implementare ulteriori misure di controllo della spesa.

Fava ha auspicato un incremento dell'indennità del congedo parentale, suggerendo che sia riservato esclusivamente ai padri. Questa misura mirerebbe a favorire il rientro delle donne nel mercato del lavoro, evitando interruzioni prolungate che potrebbero compromettere il loro sviluppo professionale ed economico. Ha inoltre osservato che le modifiche introdotte temporaneamente dalla Legge di Bilancio 2024, con l'aumento dell'indennità dal 30% all'80% per tre mesi entro il sesto anno di vita del bambino, hanno già portato a un incremento delle richieste sia da parte delle madri che dei padri.

Manovra e pensioni: Inps segnala scarso utilizzo di Quota 103 con sole 1.600 domande - Il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, ha evidenziato che la misura pensionistica "Quota 103" ha registrato un basso tasso di adesione, con circa 1.600 domande presentate fino ad oggi. Durante l'audizione nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato, Fava ha attribuito questa scarsa partecipazione alla limitata convenienza offerta dalla misura, dovuta al calcolo contributivo, alle decorrenze previste e al tetto massimo dell'importo pensionistico fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia.

Manovra 2025 e sanità: Gimbe segnala un deficit di 19 miliardi entro il 2030 - La Fondazione Gimbe ha espresso preoccupazione riguardo alla Legge di Bilancio 2025, evidenziando che le risorse stanziare sono insufficienti per affrontare le necessità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Durante un'audizione presso le Commissioni Bilancio di Camera e Senato, il presidente Nino Cartabellotta ha sottolineato che il finanziamento previsto non copre le misure pianificate, lasciando scoperte priorità fondamentali per la sanità pubblica.

Manovra 2025: calendario e misure principali - Le audizioni sulla manovra finanziaria 2025 partiranno lunedì 4 novembre presso la Commissione Bilancio della Camera. Dalle 9, saranno ascoltate le associazioni Legambiente, WWF, Ecco e Sbilanciamoci. Seguiranno, alle 18:10, i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl e Confsal, chiudendo la giornata con l'audizione di Confindustria intorno alle 19:10.